

COMUNITA' DI NERESINE

DEGLI ESULI NERESINOTTI E DEI LORO DISCENDENTI RESIDENTI IN ITALIA E NEL MONDO



CENTRO DI DOCUMENTAZIONE STORICA-ETNOGRAFICA

INTITOLATO
A S. GAUDENZIO
VESCOVO DI OSSERO

Con deposito e conservazione dei documenti presso:
SCUOLA DALMATA dei Santi Giorgio e Trifone
30122 Venezia - Castello 3259/A

SUPPLEMENTO N° 14 DEL FOGLIO "NERESINE"
N° 29 - OTTOBRE 2016

PRESENTAZIONE

ALCUNI VERBALI DELLE ASSEMBLEE ORDINARIE E STRAORDINARIE DELLA CASSA RURALE DI NERESINE

(a cura di Flavio Asta)

Come è riportato nel frontespizio di questo opuscolo, presso la Scuola Dalmata dei Santi Giorgio e Trifone a Venezia sono conservati alcuni documenti che riguardano Neresine. Tra questi (Fondo Sigovini) è presente un registro bollato da pagina 1, poi a facciate alterne fino a pagina 200 (Foto 1), nel quale sono stati riportati alcuni verbali riguardanti le assemblee, ordinarie e straordinarie, della CASSA RURALE di Neresine. Il primo verbale è datato 18 aprile 1926, l'ultimo il 24 giugno 1933. In totale sono 17 i verbali contenuti nel registro. L'ultimo verbale termina a pag. 63, per cui restano in bianco ben 137 pagine. Considerando che l'attività della Cassa Rurale ha continuato presumibilmente fino al 1945, mancano quindi verbalizzazioni per i successivi 12 anni che non si capisce per quale motivo non siano conseguenti all'ultimo, devono quindi essere stati necessariamente riportati in un altro registro che però non abbiamo, peccato, perché in questo modo ci è preclusa la conoscenza dell'attività successiva fino alla sua fine.

Non sappiamo l'anno esatto della costituzione della Cassa Rurale a Neresine, abbiamo invece (foto 2) due Resoconti-Bilanci datati uno 1909, l'altro 1911; è credibile che lo sia stata alla fine dell'800 o nei primissimi anni del '900, probabilmente in concomitanza con l'affievolirsi dell'influenza economica dei *Sule* (Domenico Zorovich, padre e figlio, quest'ultimo morto nel 1910), la ricca famiglia neresinotta che per circa mezzo secolo aveva gestito in proprio, visto che non c'era, le funzioni di un istituto di credito contribuendo notevolmente allo sviluppo economico del paese. Molto si è detto sull'attività dei *Sule*, certamente erano uomini d'affari che guardavano al loro tornaconto, ma non si possono classificare, come ha fatto la storiografia croata del paese, come degli esosi prestasoldi; infatti praticavano tassi d'interesse pressoché in linea col mercato finanziario di allora.

Pensiamo che ci sia stata una continuità tra la Cassa Rurale costituita negli ultimi anni dell'impero Austro-Ungarico e quella del periodo italiano, infatti la denominazione completa ed esatta: "Cassa Rurale di prestiti e risparmio di Neresine – Consorzio registrato a garanzia illimitata" è esattamente uguale nei due periodi.

La nascita delle Casse Rurali, sorte per volere di alcuni filantropici con l'intento di sovvenire alle esigenze economiche e non solo delle popolazioni disagiate, avvenne nel mondo tedesco. **Friedrich Wilhelm Raiffeisen** (1818-1888). Borgomastro di alcune cittadine renane, è riconosciuto come il fondatore delle Casse di Credito Rurali tuttora chiamate, nei paesi di lingua tedesca, Raiffeisenkassen. L'iniziativa di Raiffeisen superò i confini dello stato tanto che, al momento della sua morte, le Casse di Credito Rurale erano diffuse anche in Olanda, Spagna, Danimarca, Svezia, Svizzera, Russia ed Italia.

In Italia, due furono i principali personaggi che contribuirono alla loro diffusione. Il primo fu **Don Luigi Cerutti** (1865-1934) nato a Mira, in provincia di Venezia, nel 1865; Luigi Cerutti fu consacrato sacerdote nel 1888. Inviato a Gambarare, frazione di Mira, come cappellano, fondò nel febbraio del 1890, assieme al parroco don Giuseppe Resch, la prima Cassa Rurale cattolica. Il secondo fu **Leone Wollemborg** (1859-1932). Israelita di origine tedesca, nato a Padova nel 1859. Autodidatta, si iscrive alla facoltà di legge appena quindicenne e si laurea a 19 anni. Studia l'opera di Federico Guglielmo Raiffeisen e nel 1883 fonda a Loreggia (PD) la prima Cassa Rurale d'Italia. Ebbe una brillante carriera ricoprendo importanti incarichi parlamentari.

Alcune considerazioni che si ricavano dalla lettura dei verbali:

Il giorno delle riunioni era di norma la domenica, con eccezione di quelle del 1 aprile 1929 (Lunedì dell'Angelo), del 26 maggio 1932 (Giovedì – Corpus Domini) e del 24 giugno 1933 (sabato) che non ci risulta fosse festivo. La durata delle riunioni era abbastanza breve, la più lunga dura 2 ore e 15 minuti, la più breve meno di un'ora, mediamente 1 ora e mezza e tutte le deliberazioni vengono prese all'unanimità. Tutti i verbali sono redatti dal medesimo Segretario: Giovanni Zorovich, che poi da quello del 18 agosto 1929 si firma Giovanni Menesini, evidentemente avendo cambiato cognome in base al R.D. 7 aprile 1927 n° 494 che stabiliva "La restituzione e riduzione in forma italiana e gratuita dei cognomi" per tutti i territori annessi al Regno d'Italia (vedi Foglio n° 27 - La questione dei Cognomi).

I verbali sono redatti in buona lingua italiana che l'estensore dimostra di conoscere molto bene (era diplomato Capitano di Lungo Corso al Nautico di Lussino), vengono adoperati alcuni termini alquanto ricercati come ad esempio il verbo "assurgere" per indicare quando i presenti o per commemorare un defunto o per grande approvazione, si alzano in piedi ("dopo di che l'assemblea assurge" nei verbali del 26/5/1929 e 15/6/1930). Presidente della Cassa Rurale fin dai tempi dell'ultimo periodo "austriaco" (1916 o 1917) è stato Romano Castellani (ex Soccolich) nato nel 1874 e morto a Neresine nel 1964; diplomato perito agrario a Pisino, ricco proprietario, possedeva la grande stanzia in Garmosaj con allevamento di più di 1000 pecore e di altri importanti territori (Lose, con altra stanzia), Castello, ecc., ha poi continuato a presiederla anche per tutto il periodo "italiano" (Foto 3).

La struttura della Cassa Rurale era costituita oltre che dal presidente e dal segretario contabile, da un vice-presidente, da una Direzione composta da cinque membri e da una Commissione di Sindacato che aveva lo scopo di controllare e di verificare i Resoconti-Bilanci oltre a tutte le altre attività contabili. Anche questa commissione era composta da cinque membri, tra i quali veniva nominato un Capo-Sindaco; storico personaggio che ha ricoperto per anni questa carica fu Garbaz Giovanni (Garbassi) anche lui assai benestante, proprietario dell'Albergo-Trattoria-Caffe in piazza (ora Mornar), ed anche proprietario del "Cine" e annessi giochi di bocce, ecc. Venivano poi eletti quattro sostituti per la Direzione e per la Commissione di Sindacato. La durata delle cariche era di quattro anni e allo scadere dei primi due venivano sostituiti estraendoli a sorte: 3 membri della Direzione e due membri della Commissione di Sindacato; gli uscenti potevano essere riconfermati per i due anni successivi. Al termine di ogni riunione veniva eletto tra i soci presenti un "socio verificatore" che aveva l'incarico di controllare e sottoscrivere il verbale che veniva redatto alla fine della seduta.

Fino al 1926 la Cassa Rurale non aveva una sua sede propria, infatti le riunioni avvenivano nella sala del "Comun", l'attuale ristorante Televrin. Nella riunione straordinaria del 1 aprile 1929 vengono presentati tre progetti relativi alla costruzione della nuova sede della Cassa Rurale. Ne viene scelto uno e all'unanimità approvato. L'assemblea del 6 aprile 1930 si svolge per la prima volta nella nuova sede per cui pensiamo che l'inaugurazione (foto 4) sia avvenuta o in quello stesso giorno o poco tempo prima.

Veniamo alla parte tecnico-pratica svolta dalla Cassa Rurale in ambito finanziario. Il concetto di fondo era semplice: si lucrava sulla differenza dei tassi, tra quelli attivi (su prestiti e mutui) e quelli passivi (Somme depositate dai risparmiatori su libretti e conti correnti). Mediamente la differenza era compresa nella forbice tra il 2 e 3% a seconda dell'andamento dell'economia nazionale e internazionale: infatti nei verbali dei primi anni '30 si mettono in evidenza le conseguenze della crisi economica e finanziaria iniziata nel '29 negli Stati Uniti e che sconvolse l'economia mondiale alla fine degli anni venti con forti ripercussioni anche durante i primi anni del decennio successivo in molti altri paesi, compresa l'Italia. Il Governo di allora contrappose alla crisi alcune misure strutturali di forte spessore come la creazione di alcuni enti, tra questi l'IRI, Istituto per la ricostruzione industriale (tutt'ora esistente) attraverso il quale lo Stato assunse la proprietà dei più importanti complessi industriali del paese e altre iniziative non meno importanti come la riduzione delle spese di alcuni dicasteri (Difesa -20%, Colonie -50%, Giustizia e Polizia -30%, ecc.) dirottando le risorse così ottenute verso investimenti pubblici. Furono ridotti gli stipendi di maestranze e operai di industria, commercio e agricoltura. Il primo dicembre 1930 fu annunciata anche la riduzione del 12% dei salari di tutti gli impiegati dello Stato. Tale sacrificio (messo in atto

anche dagli altri Stati) fu compensato, in parte, introducendo degli ammortizzatori sociali come l'assicurazione contro la disoccupazione, gli assegni familiari e altri provvedimenti. Provvide attraverso alcune leggi, come quella a favore degli agricoltori citata nel verbale del 24 giugno 1933, il R.D.L. 22 luglio 1932, che permetteva loro di accedere a finanziamenti statali con possibilità di estinguerli in 25 anni ad un tasso d'interesse ridotto praticamente del 50%, ed infatti la Cassa Rurale di Neresine si dette molto da fare per erogare questo tipo di crediti agevolati.

Il movimento finanziario, per gli anni presi in considerazione dalle verbalizzazioni, lo si evince direttamente dalla lettura delle cifre riportate (tra parentesi abbiamo trasformato le cifre in lire dell'epoca nel valore attuale delle medesime espresse in euro, conteggio reso possibile dalla consultazione di una specifica tabella contenuta nella pubblicazione dell'ISTAT: "Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2008").

L'ammontare massimo dell'attivo raggiunto nell'arco degli anni considerati è quello riportato nel verbale del 24 giugno 1933 con Lire 3.261.083,30 (€ 3.298.202,96), cifra per la quasi totalità rappresentata dai depositi (lire 3.172.280 - € 3.208.192,54). Da considerare che l'importo delle attività crebbe dal 1927 al 1933, quindi in soli sei anni, di ben 26 volte cioè del 2533%!!! Dispiace non avere i dati degli anni successivi che a detta di qualche ricordo personale sembrerebbero essere ancora più esaltanti. A tal proposito si è sempre sentito dire tra la nostra gente che la Cassa Rurale di Neresine in proporzione al numero degli abitanti fosse tra le più floride ...d'Italia! Questo non lo abbiamo potuto verificare, che lo sia stato invece tra quelle istriane è invece documentato in alcuni verbali (vedere quello del 26 maggio 1932).

Altra impressione che si ricava dalla lettura dei verbali è lo spirito apolitico che pervadeva la vita della Cassa Rurale e, probabilmente, anche quella di tutta Neresine, salvo naturalmente alcune isolate eccezioni. In nessun verbale, nemmeno in quello del 26 maggio 1932 nel quale figurano presenti due personalità di rilievo: il Senatore Innocente Chersi (foto 5) ed il cav. dott. Mario (Segnari?) rispettivamente Presidente e Direttore della Cassa Centrale delle Casse Rurali Istriane di Pola, viene mai riportata la parola "Fascismo" o altre attinenti che le si possono equiparare; la presenza alla riunione anche delle massime cariche politiche cittadine viene così asetticamente riportata: "...all'illustrissimo Podestà e Segretario politico locale".

Nel concludere non possiamo non rilevare, ammirandolo, così come del resto traspare dalla lettura dei verbali, se pur redatti in forma burocratica, lo spirito disinteressato di vera dedizione verso la propria gente ed il proprio territorio, che ha pervaso tutti gli amministratori che nel corso degli anni hanno retto saggiamente e con profitto le sorti della Cassa Rurale di Neresine.

Ringraziamenti:

Ringrazio la Scuola Dalmata dei Santi Giorgio e Trifone di Venezia attraverso il suo *Guardian Grande* dott. Aldo Sigovini e il dott. Giorgio Varisco per l'accoglienza e la disponibilità dimostratami nel mettermi a disposizione il materiale oggetto di questo opuscolo. Ringrazio anche Giovanni (Nino) Bracco per avermi fornito foto e informazioni relative alle vicende della Cassa Rurale di Neresine e sulle persone che la hanno retta nel corso degli anni.

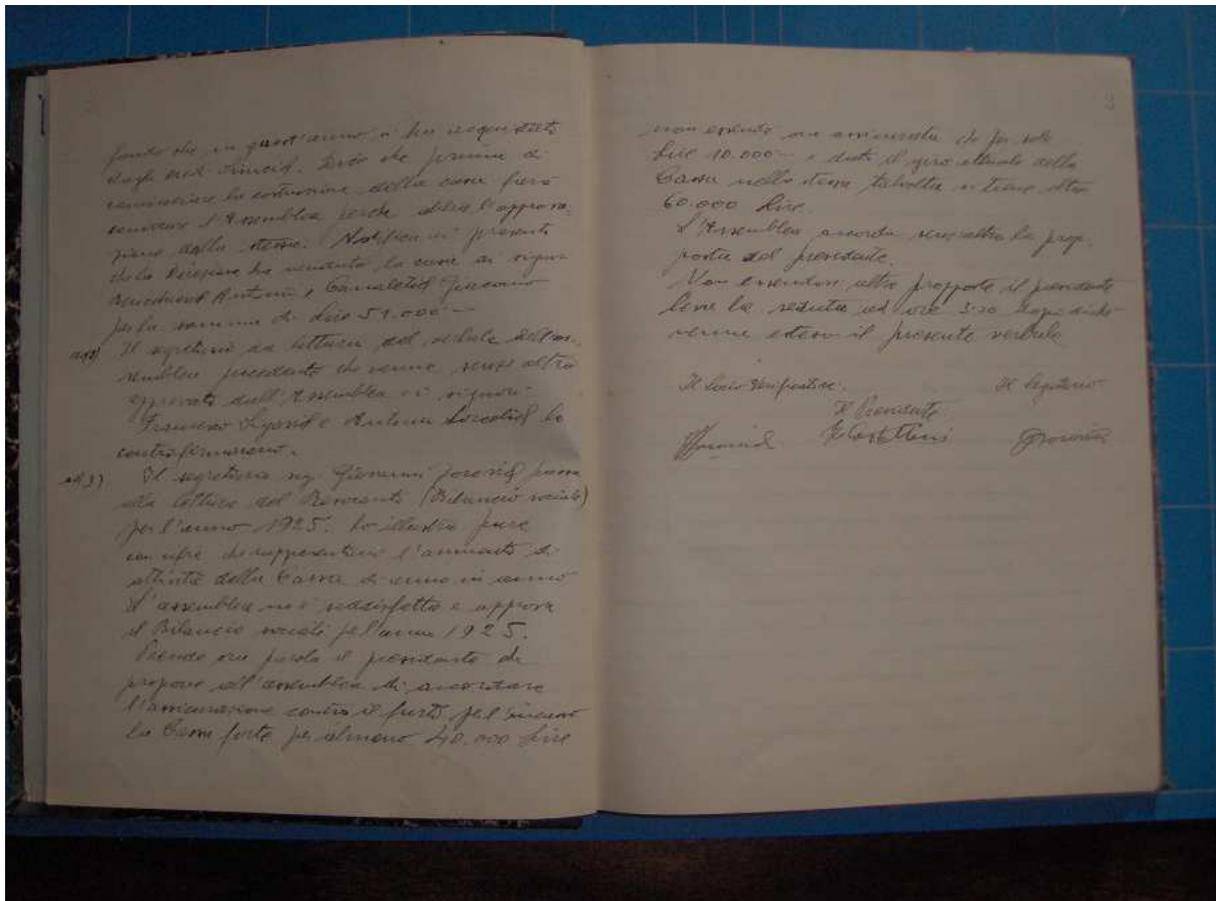
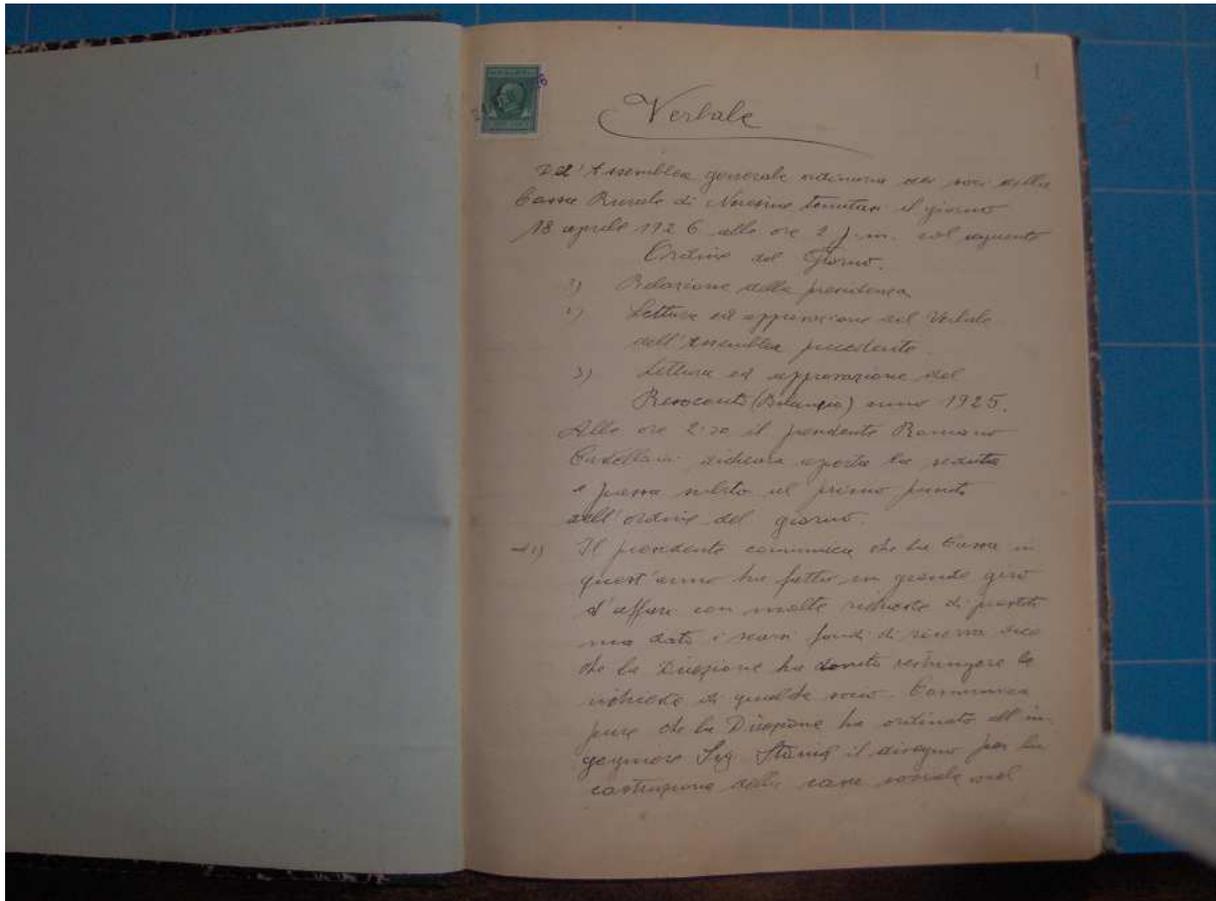


Foto 1 - Le prime pagine del registro con il primo verbale del 18 aprile 1926

RESOCONTO
della Cassa rurale di prestiti e di risparmio di Neresine (Cons. reg. a gar. III^m)
per l'anno 1909

Registro dei soci.

Stato dei soci al 31 dicembre 1908 N. 158
Soci iscritti durante l'anno 1909 31
Assieme N. 189

Soci usciti durante l'anno 1909:

a) per cambiamento di domicilio N. —
b) » disdetta » 2
c) » espulsione » —
d) » morte » 3

Rimane stato dei soci al 31 dicembre 1909 N. 187

I. Conto Cassa.		INTROITO		
	Corone	c.	Corone	c.
Stato di cassa al 31 dicembre 1908			1.674	60
Quote sociali	194	—		
Risparmi	121.334	85		
Prestiti	36.633	55		
Conto corrente coi soci	37.998	22		
Conto corrente con Istituti di credito e debiti sociali	115.039	06		
Interessi	13.503	14		
Tasse di buona entrata ed altri introiti	124	—	324.756	82
Assieme			326.431	42
ESITO				
Quote sociali	8	—		
Risparmi	128.338	61		
Prestiti	81.776	33		
Conto corrente coi soci	31.691	63		
Conto corrente con Istituti di credito e debiti sociali	65.710	88		
Interessi	11.852	54		
Spese d'amministrazione ed altri esiti	944	56	320.322	55
Stato di cassa al 31 dicembre 1909			6.108	87
II. Conto quote sociali.				
Stato al 31 dicembre 1908			556	—
Quote versate durante l'anno 1909			124	—

RESOCONTO
della Cassa rurale di prestiti e di risparmio di NERESINE (Cons. reg. a gar. III^m)
per l'anno 1911.

Registro dei soci.

Stato dei soci al 31 dicembre 1910 N. 210
Soci iscritti durante l'anno 1911 36
Assieme N. 246

Soci usciti durante l'anno 1911:

a) per cambiamento di domicilio N. —
b) » disdetta » —
c) » espulsione » —
d) » morte » —

Rimane stato dei soci al 31 dicembre 1911 N. 246

I. Conto Cassa.		INTROITO		
	Corone	c.	Corone	c.
Stato di cassa al 31 dicembre 1910			4.564	70
Quote sociali	144	—		
Risparmi	235.627	11		
Prestiti	103.504	61		
Conto corrente coi soci	23.663	43		
Conto corrente con Istituti di credito e debiti sociali	129.451	29		
Interessi	17.442	53		
Tasse di buona entrata ed altri introiti	148	30	509.981	27
Assieme			514.545	97
ESITO				
Quote sociali	—	—		
Risparmi	180.514	92		
Prestiti	128.487	06		
Conto corrente coi soci	52.487	84		
Conto corrente con Istituti di credito e debiti sociali	131.799	79		
Interessi	15.213	77		
Spese d'amministrazione ed altri esiti	2.281	68	510.785	04
Stato di cassa al 31 dicembre 1911			3.760	93
II. Conto quote sociali.				
Stato al 31 dicembre 1910 quote N. 211 per cor.			844	—
Quote versate durante l'anno 1911 N. 36 per cor.			144	—

Foto 2 - Resoconti-Bilanci della Cassa Rurale nel periodo "austriaco"



Foto 3 - Romano Castellani con la moglie Maria Soccolich dei Rocchic'evi, sorella del papà di Padre Falmino Rocchi.



Foto 4 - Inaugurazione della nuova sede sociale il 6 aprile 1930. Sulla terrazza da sinistra: Nicolò Vescovich, Natale Zorovich (Nadalo, messo comunale - Fante), Giovanni Garbaz (Garbassi), Romano Castellani, ?, Biagio Zorovich, Domenico Boni. Sotto sui gradini Giovanni Menesini (ex Zorovich)

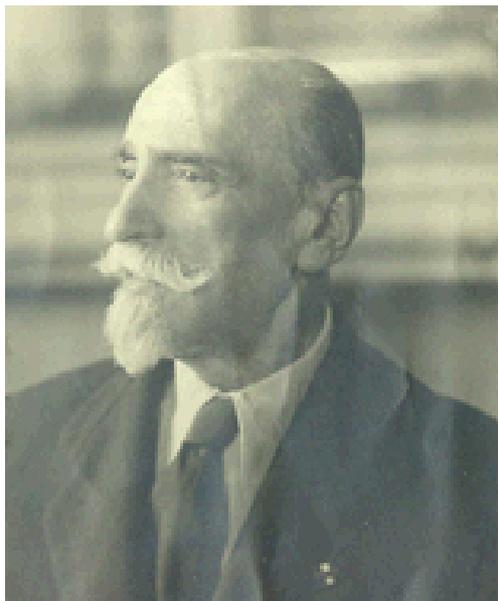


Foto 5 - Innocente Chersi (ex Chersich). Nato a Cherso il 15/12/1861 deceduto a Pola il 23/09/1943 per cause naturali. Laureato in Giurisprudenza, avvocato. Podestà di Cherso. Senatore del Regno d'Italia dal 1920. Presidente delle Casse Rurali Istriane.

Verbale

Dell'Assemblea generale ordinaria dei soci della Cassa Rurale di Neresine tenutasi il giorno 18 aprile 1926 alle ore 2 p.m. col seguente

Ordine del Giorno

- 1) Relazione della presidenza
- 2) Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea precedente
- 3) Lettura ed approvazione del Resoconto -Bilancio anno 1925

Alle ore 2.30 il presidente Romano Castellani dichiara aperta la seduta e passa subito al primo punto all'ordine del giorno.

1) Il presidente comunica che la Cassa in quest'anno ha fatto un grande giro d'affari con molte richieste di prestiti ma dato i scarsi fondi di riserva dice che la Direzione ha dovuto restringere la richiesta di qualche socio. Comunica pure che la Direzione ha ordinato all'ingegnere sig. Stanich il disegno per la costruzione della cassa sociale sul fondo che in quest'anno si fu acquistato dagli eredi Svincich. Dice che prima di cominciare la costruzione della Cassa farà convocare l'Assemblea perché abbia l'approvazione della stessa. Notifica ai presenti che la Direzione ha venduto la casa ai signori Berichievich Antonio e Canaletich Giacomo per la somma di lire 51.000 (€ 35.588)

2) il segretario da lettura del verbale dell'assemblea precedente e i signori Francesco Sigovich e Antonio Soccolich lo controfirmano.

3) Il segretario signor Giovanni Zorovich passa alla lettura del Rendiconto (Bilancio sociale) per l'anno 1925. Lo illustra pure con cifre che rappresentano l'aumento di attività della Cassa di anno in anno. L'assemblea ne è soddisfatta e approva il Bilancio sociale per l'anno 1925.

Prende ora parola il Presidente che propone all'assemblea di accordare l'assicurazione contro il furto per l'incasso. La Cassa porta per almeno 40.000 lire (€ 27.912) non essendo ora assicurata che per lire 10.000 (€ 6978) e dato il giro attuale della Cassa nella stessa talvolta si tiene oltre 60.000 lire (€ 41.868).

L'Assemblea accorda senz'altro la proposta del Presidente.

Non essendovi altre proposte il Presidente leva la seduta alle ore 3.00 dopo di che viene esteso il presente verbale.

Il socio verificatore:
Zorovich

Il presidente
R. Castellani

Il segretario
G. Zorovich

Verbale

Il giorno 1 maggio 1927 nella sala comunale venne tenuta l'adunanza generale dei soci della Cassa Rurale di Neresine col seguente

Ordine del Giorno:

- 1) Nomina di un socio verificatore per la firma del verbale
- 2) Lettura ed approvazione del Resoconto-Bilancio per l'anno 1926
- 3) Fissazione dell'importo massimo che la Direzione potrà concedere a un socio in prestito o in conto corrente
- 4) Fissazione del saggio d'interesse sui prestiti, risparmi e conti correnti
- 5) Nomina della Direzione
- 6) Nomina della Commissione di Sindacato

Alle ore 14.00 il Presidente sig. Romano Castellani dichiara aperta la seduta e passa subito all'ordine del giorno.

1) L'assemblea nomina a socio verificatore il sig. Soccolich Antonio fu Antonio.

2) Il segretario sig. Giovanni Zorovich da lettura del Resoconto-Bilancio per l'anno 1926.

Indi fa conoscere ai presenti il continuo progresso e aumento del giro d'affari della Cassa di anno in anno leggendo cifre che riguardano i Bilanci degli anni precedenti. Il Bilancio 1926 venne poi

approvato dall'Assemblea senza alcuna discussione. Il segretario informa l'Assemblea del piccolissimo fondo di riserva che la Cassa può disporre e ciò perché continuamente aumentano richieste di denaro nel mentre poco denaro veniva portato in deposito.

3) Credo che la Direzione potrà concedere a un socio solo lire 20.000 (€ 15.261). Alla discussione si venne alla considerazione che attualmente anche per un più piccolo affare occorrono molti denari e per questo l'Assemblea autorizza la Direzione di poter concedere anche in avvenire lire 25.000 (venticinquemila) (€ 19.081) a un solo socio per un periodo di 4 anni.

4) Il presidente propone che date le nuove disposizioni del fisco e spese straordinarie e di amministrazione attuali si dovrebbe aumentare il saggio d'interesse per il prossimo anno da 6% a 7% sui prestiti e conti correnti e lasciare invariato il 4 e mezzo per cento sui depositi. Avendo preso parte alla discussione diversi soci, l'Assemblea venne nella determinazione di lasciare ancora invariato il saggio d'interesse attuale, lasciando libero alla Direzione di convocare nel prossimo dicembre il congresso generale dei soci se per il nuovo anno si prevedesse delle maggiori spese e in questo congresso stabilire il saggio d'interesse che sarà necessario.

5) Il presidente dichiara che l'attuale Direzione è in carica già da quattro anni e che oggi essa è dimissionaria dovendo a norma di Statuto sociale l'Assemblea nominare ora un'altra.

Il segretario propone all'Assemblea di riconfermare quale presidente della Società il sig. Romano Castellani che già da oltre 10 anni regge la nostra Cassa bene e con amore. L'Assemblea all'unanimità approva la proposta. Il segretario poi propone a vice presidente il sig. Gaudenzio Gercovich fu Giuseppe e a membri di Direzione i seguenti signori:

Zorovich Biagio fu Giovanni, Linardich Giovanni fu Antonio, Zorovich Natale fu Antonio, Vescovich Nicolò fu Giovanni, Zorovich Antonio fu Gasparo

L'Assemblea per acclamazione unanime approva la Direzione come proposto dal segretario.

6) Dovendo l'Assemblea passare anche alla nomina della nuova Commissione di Sindacato il segretario sig. Zorovich Giovanni propone i seguenti signori:

Capo sindaco: Garbaz Giovanni di Antonio

Membri di Sindacato:

Sigovich Antonio fu Antonio, Bonich Domenico fu Domenico, Zorovich Domenico fu Domenico, Gercovich Giovanni di Giovanni

Il sig. Sigovich Antonio propone che al posto suo nel Sindacato venga messo il sig. Sigovich Francesco ma l'Assemblea volle che il Sigovich Antonio resti nella Commissione di Sindacato e così venne approvata la Commissione di Sindacato come proposta dal segretario.

Il segretario propone poi a sostituti per la Direzione e Sindacato i seguenti signori:

Sigovich Francesco fu Antonio, Soccolich Gaudenzio fu Michele, Camalich Eugenio fu Eugenio, Castellani Carlo fu Giovanni

L'Assemblea approva senza alcuna discussione. Essendo ora chiusa la discussione sull'ordine del giorno il sig. Sigovich Antonio si rivolge all'Assemblea perché voglia accogliere la domanda del suo zio Sigovich Antonio che chiede gli si dia un metro di larghezza nell'orto per il passaggio dalla parte di sud della sua casa. I presenti dopo aver discusso sopra, e guardato di non ledere gli interessi della Società hanno deliberato di non concedere alcun passaggio prima che non vi sia fatto almeno il disegno della casa da costruirsi per la società.

Il cassiere sig. Natale Zorovich dichiara all'Assemblea che dato l'attuale lavoro di Cassa e di corrispondenza l'Ufficio della Cassa dovrebbe essere provveduto di una macchina da scrivere e chiede consenso per l'acquisto, per conto della Società, di una buona macchina. L'assemblea senz'altro dà la sua approvazione.

Non essendovi altre proposte il presidente leva la seduta alle ore 4.15 p.m. dopo di che venne esteso il presente verbale.

Il Socio verificatore:
Soccolich Antonio

Il Presidente:
R. Castellani

Il Segretario:
G. Zorovich

Verbale

Dell'Assemblea Generale Straordinaria dei Soci della Cassa Rurale di Neresine, tenutasi nella sala comunale il giorno 13 novembre 1927 alle ore 2 p.m. per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Approvazione per l'aumento dell'1% sopra i prestiti e conti correnti attivi per il secondo semestre nell'anno 1927.
- 2) Approvazione del tasso d'interesse sui prestiti e conti correnti attivi nonché sui risparmi per l'anno 1928 e precisamente il 5% sopra i risparmi e conti correnti passivi ed il 7 e mezzo per cento sopra i prestiti e conti correnti attivi.
- 3) Stabilire affinché ogni debitore abbia da versare ogni anno oltre agli interessi la decima parte del debito.

Presenti:

La Direzione ed il Sindacato al completo nonché un quarto dei soci. Il presidente Romano Castellani constatando un numero abbastanza grande d'intervenuti dichiara aperta la seduta e passa subito alla discussione del primo punto all'Ordine del giorno.

Egli dice che per irregolarità che potrebbero sorgere crede opportuno di non ammettere alla discussione il primo punto all'ordine del giorno e passa senz'altro alla discussione del secondo punto.

Si alza a parlare il direttore Natale Zorovich e fa osservare che due giorni orsono, alla Direzione della cassa è pervenuto dall'Agenzia delle Imposte di Lussino, il cartello per la tassazione sul reddito di Ricchezza Mobile per l'anno 1928 e che è stata ridotta a circa lire 5000, diconsi cinquemila (€ 3816) comprese le sovrimposte.

Indi passa a illustrare la situazione di tutto il paese, che in quest'anno ha avuto perdite ingenti nella navigazione e nell'industria della legna da ardere nonché nella produzione della carne, e dice che anche la Cassa Rurale potrà un po' sacrificare innalzando di solo ½% il tasso per i prestiti e conti correnti attivi e ciò appunto per non troppo aggravare i bisogni dei debitori. D'altra parte propone all'assemblea di aumentare di ½% anche il tasso d'interesse sopra i risparmi e conti correnti passivi e ciò, dato i attuali scarsi depositi, per poter promuovere l'afflusso nella Cassa del denaro che si trova nei nostri compaesani nelle lontane Americhe e del denaro che forse tengono presso altri istituti vicini. Crede che in tal modo la Cassa in poco tempo potrebbe acquistare dei forti depositi e prosperare abbastanza bene sebbene senza grandi (?).

Messa ai voti la proposta del Direttore sig. Natale Zorovich venne all'unanimità di voti approvata e stabilito per l'anno 1928 il tasso del 4,75% sopra i risparmi e conti correnti passivi e il 6,5% sopra i prestiti e conti correnti attivi.

Il Presidente sig. Giovanni Zorovich fa osservare ai presenti che è logico che quando una persona conseguisse un debito lo fa sempre coll'intento di pagarlo in un dato tempo. Ora dice, se il debitore paga ogni anno una decima parte del debito, dopo 3 o 4 anni o alla scadenza egli avrà un minore importo da pagare e lo estinguerà di certo e con più facilità, invece se egli dovesse alla scadenza pagare l'intero capitale iniziale lo farebbe con grande sacrificio o non lo potrebbe fare affatto e ne subirebbe delle conseguenze.

Invita perciò ad approvare anche il terzo punto all'ordine del giorno che venne dall'Assemblea senz'altro approvato e stabilito che la decima parte del capitale dovrà venire pagata a cominciare dall'anno 1928.

Non essendoci altro da trattare il Presidente ringrazia i presenti per l'intervento e dovendosi nominare un socio verificatore venne proposto il sig. Sigovich Francesco dopodiché il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 3 e mezza e si passa alla compilazione del presente verbale che previa lettura venne sottoscritto come segue:

Il Socio Verificatore:
Sigovich Francesco

Il Presidente:
R. Castellani

Il Segretario:
G. Zorovich

Verbale

Dell'Assemblea Generale Ordinaria dei soci della Cassa Rurale di Prestiti e di Risparmio, Consorzio registrato a garanzia illimitata in Neresine, tenutasi il giorno 24 giugno 1928 alle ore 11 in seconda convocazione nella sala comunale col seguente

Ordine del Giorno:

- 1) Commissione della Direzione
- 2) Lettura ed approvazione del Resoconto 1927
- 3) Fissazione del tasso d'interesse sui risparmi al 4 e mezzo % e sui prestiti al 7% e ciò dal luglio 1928.

Il presidente Romano Castellani constatando un numero abbastanza grande d'intervenuti dichiara aperta la seduta alle ore 11.15 e passa subito al primo punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente innanzitutto commemora alcuni soci decessi durante l'anno 1927 dopodiché passa a illustrare l'andamento della Cassa durante l'anno 1927. Egli fa conoscere ai presenti che a causa di forti richieste di denaro da parte dei depositari, la Cassa esaurendo le proprie riserve presso la Federazione di (Parenzo?) ha dovuto contrarre dei prestiti passivi sui quali corrispondeva un tasso maggiore di quello che riceveva per prestiti ai soci. Dice che verso la fine il prestito passivo venne quasi del tutto estinto e che oggi la Cassa ricomincia avere del denaro in riserva e che potrà accordare eventuali mutui agli soci.

Al secondo punto dell'Ordine del Giorno il presidente Romano Castellani notifica che il Resoconto sociale dell'anno 1927 si chiude con una perdita di Lire 5692,75 (€ 4688,36) causata dalla forte imposta e tassa che la Cassa era tenuta a pagare, indi invita il segretario sig. Giovanni Zorovich a leggere il Resoconto 1927 il quale a sua volta legge i singoli conti che lo compongono accennando infine che detto Resoconto è stato compilato dal revisore federale sig. Gino (Privileggi ?) e precedentemente esaminato ed approvato dalla Direzione e Commissione di Sindacato. Posto a voti il Resoconto venne all'unanimità approvato con i seguenti estremi:

Attivo Lire 123.836,60 (€ 102.070,21) Passivo Lire 123.836,60 perdita della gestione Lire 5692,75 (4688,36)

Al terzo punto dell'o.d.g. il presidente Romano Castellani fa osservare ai presenti che all'attuale tasso sui risparmi e sui prestiti la Cassa alla fine dell'anno a causa delle forti spese, non potrà realizzare alcun utile, propone perciò di ridurre per il secondo semestre 1928 il tasso di interesse sui risparmi al 4 e mezzo per cento e di aumentarlo invece sui prestiti al 7 per cento. L'assemblea dopo un'ampia discussione approva la proposta del presidente cosicché vennero approvati tutti e tre i punti dell'o.d.g.

A socio verificatore l'Assemblea nomina il sig. Francesco Sigovich

Non essendoci altro da trattare il presidente ringrazia i presenti per l'intervento, dopodiché dichiara chiusa la seduta alle ore 12 e venne esteso il presente verbale che previa lettura venne così sottoscritto

Il socio verificatore:
Sigovich Francesco

Il Presidente:
R. Castellani

Il Segretario:
G. Zorovich

Protocollo

Dell'assemblea generale straordinaria dei soci tenutasi il giorno 30 dicembre 1928 alle ore 13 nella sala comunale col seguente ordine del giorno.

Fissazione del tasso d'interesse per l'anno 1929 sugli prestiti e risparmi.

Alle ore 13.10 il Presidente Romano Castellani dichiara aperta la seduta avendo constatato essere un numero abbastanza grande d'intervenuti.

Indi passa subito alla discussione dell'ordine del giorno.

Constata che nell'anno 1929 la Cassa Rurale non avrà più tante spese quante ne aveva in questi due ultimi anni e ciò perché tutte le imposte arretrate sono state liquidate e regolati alcuni conti.

Propone all'Assemblea per l'anno 1929 a voler approvare il tasso d'interesse per i risparmi e conti correnti passivi del 4½ % e per i prestiti e conti correnti attivi per la Cassa, l'interesse del 6½ %.

L'assemblea si compiace per la proposta del Presidente sig. Romano Castellani nella quale ha notato la diminuzione di ½ % d'interesse sui prestiti e conti correnti attivi, rispetto al tasso dello scorso anno e per questo all'unanimità di voti approva la proposta del Presidente.

Su proposta del membro di direzione sig. Natale Zorovich l'assemblea nomina a socio verifikatore il sig. Buccaran Pietro di Antonio.

Esaurito l'ordine del giorno, e non essendosi altre proposte il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14 dopo di che venne esteso il presente verbale che previa lettura viene così sottoscritto:

Socio verifikatore:
Buccaran Pietro

Il Presidente:
R. Castellani

Il Segretario:
G. Zorovich

Verbale

Dell'Assemblea Generale Straordinaria dei soci della Cassa Rurale di Prestiti e di Risparmio di Neresine, tenutasi il giorno 1° aprile 1929 col seguente

Ordine del Giorno

Approvazione per la costruzione di una casa nel proprio orto in piazza a Neresine, per esclusivo uso della Cassa Rurale.

La seduta venne dichiarata aperta dal sig. Presidente Romano Castellani alle ore 14.20, e subito passa all'ordine del giorno.

Il Presidente dopo di aver fatto notare all'Assemblea che anche nei congressi precedenti era stata la Direzione autorizzata a costruire o acquistare comunque una casa per uso proprio della Cassa Rurale, crede opportuno ancora una volta rivolgere domanda all'Assemblea se acconsente alla costruzione di una propria casa nell'orto proprio, e acquistato a questo scopo. Egli fa notare ai presenti tre differenti disegni del come si potrebbe costruire la casa. Uno comprenderebbe tutto l'orto e la casa avrebbe lungo la strada m. 13.80 di lunghezza, con nel terrapieno una stanza per l'ufficio e una sala per assemblee; nel I piano tre grandi stanze. Il secondo disegno comprenderebbe lo stesso terreno come il primo, ma nel I piano non verrebbe coperta che l'estensione di soli m. 6 lungo la strada e fatta una sola stanza. Il terzo progetto in fine comprenderebbe appena una metà circa della casa disegnata nel primo progetto.

Tutti i soci sono stati invitati a bene riflettere per poter approvare uno dei tre progetti, dovendosi qui spendere molti denari e per esclusivo uso della Cassa Rurale.

Dopo che gli presenti tutti, hanno preso visione dei tre differenti disegni, il direttore sig. Natale Zorovich fa osservare che la Cassa Rurale non abbisogna di una casa grande per la quale si dovrebbe spendere oltre 80.000 lire (€ 64.848); dice che basta fare una casetta con entro una stanza nel terrapieno per l'ufficio e una sola per sedute e congressi nel primo piano. Alle sue proposte si associa il sig. Antonio Sigovich, il direttore Vescovich Nicolò e molti altri presenti.

Il Direttore Vescovich Nicolò propone di costruire una casa che abbia almeno metri 8 di lunghezza lungo la strada e altrettanti in larghezza più un piccolo aumento causato dalla facciata della casa nella piazza. Propone ancora che l'edificio venga tutto costruito in pietra bianca d'Istria con copertura in Eternit, e con pavimento in legno nell'ufficio della Cassa Rurale al pianterreno e nella sala al primo piano, nel mentre il corridoio verrebbe costruito in cemento e le scale esterne ed interne in pietra. Per abbellimento della facciata propone che anche venga fatto un pergolo in cemento armato che dovrebbe posare sopra due colonne. Messa a voti dal Presidente, la proposta del sig. Vescovich l'assemblea all'unanimità di voti approva per acclamazione la costruzione della casa come descritta e proposta dal sig. Vescovich Nicolò e acconsente per la costruzione della stessa una spesa massima di Lire 50.000 (€ 40.530) autorizza la Direzione a eseguire i lavori come

meglio conviene, però soltanto a propria regia, e con muratori, manovali e falegnami possibilmente soci della Cassa Rurale.

Indi prende nuovamente la parola il presidente Romano Castellani e fa leggere al Segretario sig. Giovanni Zorovich una domanda del sig. Giovanni Sigovich nella quale chiede alla Cassa Rurale a voler concedergli un passaggio lungo il lato di sirocco della sua casa confinante col nostro orto. Il Presidente dimostra che ciò non impedisce affatto per la costruzione della nostra casa e che per questo gli si potrebbe concedere un passaggio della larghezza di metri 1.20. L'assemblea senz'altro approva al sig. Giovanni Sigovich il chiesto passaggio con metri 1.20 di larghezza però verso pagamento al prezzo di costo.

Non essendovi altro a trattare si passa alla nomina del socio verificatore che venne nominato il sig. Sigovich Francesco, dopo di che il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15.30.

Previa lettura il presente verbale venne così firmato:

Il Socio Verificatore
Sigovich Francesco

Il presidente
Romano Castellani

Il Segretario
G. Zorovich

Verbale

Dell'Assemblea Generale straordinaria tenutasi dalla Cassa Rurale di Prestiti e di Risparmio il giorno 5 maggio 1929 alle ore 11 col seguente

Ordine del giorno

Modificazione al deliberato a.a. 1 aprile 1929 concernente il passaggio nel proprio fondo a favore del sig. Sigovich Giovanni.

La seduta ha inizio alle ore 11.30 e il Presidente Romano Castellani inizia subito la discussione come segue: Nell'ultima Assemblea Generale venne accordato al sig. Sigovich Giovanni m.1.20 di passaggio lungo il lato di sirocco della sua casa. In questo frattempo, il sig. Sigovich è venuto a chiedere questa Cassa Rurale se gli si potrebbe cedere un passaggio di m. 1.70 anziché 1.20, nel qual caso egli cederebbe m. 0.60 di terreno suo lungo la sua baracca e d'altra parte la Cassa Rurale gli cederebbe un po' di terreno che non nuocerebbe affatto nel costruente fabbricato. Il Presidente fa osservare che la domanda del sig. Sigovich potrebbe essere accettata dall'Assemblea tanto più che il Sigovich pagherebbe il terreno al prezzo di costo. Il sig. Sigovich Antonio a questo punto chiede la parola ed essendogli concessa dal presidente egli incomincia spiegare del come il sig. Sigovich Giovanni procedette alla richiesta di m. 1.70 di passaggio e indi propone all'Assemblea: 1) che si proseguiva alla deliberazione con voti segreti. 2) che si ceda allo Sigovich Giovanni o m.1.70 di passaggio oppure niente. 3) Che per il passaggio lo Sigovich abbia a versare alla Cassa Rurale un premio di Lire 1500 (€ 1215). Messa ai voti la sua proposta l'Assemblea delibera di procedere alla votazione per acclamazione. L'Assemblea accorda al sig. Sigovich Giovanni m. 1.70 di passaggio e ciò per acclamazione. L'Assemblea respinge la proposta del sig. Sigovich Antonio ed approva per acclamazione la proposta del sig. Natale Zorovich di stabilire un premio di Lire 1000 (€ 810) da pagarsi dal sig. Sigovich Giovanni alla Cassa Rurale per il passaggio cedutogli.

Su proposta del presidente l'Assemblea delibera di non cedere allo Sigovich il passaggio, se questi non volesse permettere il sporgente del tetto sopra il suo terreno. Delibera inoltre che se lo Sigovich non volesse sottostare alle suddette condizioni la Direzione di questa Cassa Rurale è autorizzata a costruire il fabbricato lungo il proprio confine nell'orto.

Su proposta del segretario sig. Giovanni Zorovich viene nominato a revisore e verificatore per la sottoscrizione del presente verbale il sig. Canaletich Giacomo, dopodiché il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.30 e viene esteso il presente verbale che previa lettura viene così sottoscritto.

Il Socio Verificatore:
Canaletti Giacomo

Il Presidente:
R. Castellani

Il Segretario:
G. Zorovich

Protocollo

dell'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della Cassa Rurale di Prestiti e di Risparmio di Neresine tenutasi nella sala comunale il giorno 26 maggio 1929 alle ore 15.

Presenti la Direzione e la Commissione di Sindacato al completo nonché 152 soci.

Protocollista: Giovanni Zorovich segretario contabile.

Ordine del giorno

1) Comunicazione della presidenza

Il presidente Romano Castellani apre la seduta alle ore 15.10 e subito passa alla commemorazione dei soci defunti; dopo di che l'Assemblea assurge.

Indi fa un'ampia relazione sull'ottimo andamento del Consorzio durante lo scorso anno e assicura i soci che ogni nuovo anno amministrativo segnerà notevoli progressi degli affari consorziali, a tutto vantaggio della Cassa e dei Soci.

2) Approvazione del Resoconto per l'anno 1928

D'incarico del Presidente il Segretario Giovanni Zorovich notifica all'Assemblea che il Resoconto anche quest'anno è stato compilato dal revisore mandato espressamente dalla Cassa Centrale delle Casse Rurali Istriane in Pola.

Fa osservare pure che detto Resoconto è stato di già controllato da parte della Direzione e dalla Commissione di Sorveglianza, e trovato in perfetta regola.

Messo ai voti, l'Assemblea approva all'unanimità di voti il Resoconto-Bilancio in per trattazione, che presenta le seguenti cifre finali:

Utile della Gestione 1928 Lire 4.996,35 diconsi Lire quattromilanovecentonovantasei,35 (€ 4050,09). Attività nel Bilancio Lire 197.929 diconsi Lire centonovantasettemilanovecentoventinove (€ 160.443) e con una passività pari.

3) Nomina del Segretario contabile.

Il presidente comunica che la Direzione d'accordo con la Commissione di Sindacato propongono la rielezione a Segretario Contabile il sig. Giovanni Zorovich fu Giovanni resosi meritevole per coprire un tale posto per la sua capacità e assiduità al lavoro dimostrate durante i quattro precedenti anni. Messa ai voti la proposta viene accolta all'unanimità.

Nomina di tre membri di Direzione nominati per estrazione a sorte ai sensi dell'art. 4 dello statuto sociale. Il Presidente informa che per disposizioni statutarie devono uscire per estrazione a sorte tre membri di Direzione. Indi pone nell'urna sei schede con i nomi dei Direttori e ne estrae tre recanti i nomi: Zorovich Biagio, Gercovich Gaudenzio e Zorovich Antonio.

Sopra proposta del sig. Lechich Costante gli uscenti vengono a voti unanimi rieletti.

5) Nomina di due membri della Commissione di Sindacato.

Il presidente informa che per la stessa disposizione statutaria escono per estrazione a sorte due membri della Commissione di Sindacato. Poste nell'urna 4 schede coi nomi dei rispettivi membri componenti, vengono infine estratte due recanti i nomi di Zorovich Domenico e Bonich Domenico.

Sopra proposta del sig. Francesco Sigovich vengono rieletti gli uscenti all'unanimità di voti.

6) Deliberazione sull'adesione alla Cassa Centrale delle Casse Rurali Istriane in Pola.

Il presidente notifica ai presenti che la Direzione aveva di già aderito alla Cassa Centrale e con la sottoscrizione di quattro quote da Lire 5.000 (€ 4053) ciascuna. Passa indi alla spiegazione dello scopo e come venne istituito detto Istituto, aprendo con ciò un'ampia discussione alla quale hanno preso parte vari soci. In fine su proposta del sig. Natale Zorovich si delibera all'unanimità di voti di subordinare la definitiva adesione alla Cassa Centrale delle Casse Rurali Istriane di Pola, a congrui cambiamenti dello Statuto e Regolamenti della Cassa stessa, nel senso che le Casse Rurali aderenti rappresentino almeno la metà del capitale sociale, abbiano nell'Assemblea Generale almeno la metà de voti, ed in pari misura siano rappresentate nelle cariche sociali.

Il presidente incarica il sig. Canaletti di firmare il protocollo dell'odierna adunanza, indi ringraziati i soci per l'intervento, dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 17.

Il Socio verificatore:
Canaletti Giacomo

Il Presidente:
R. Castellani

Il Segretario:
G. Zorovich

Verbale

Dell'assemblea Generale Straordinaria dei Soci tenutasi dalla Banca Rurale di Prestiti e di Risparmio di Neresine, nella sala comunale, il giorno 18 agosto 1929 alle ore 4 p.m. col seguente

Ordine del Giorno:

Stanziamiento di ulteriori fondi per la completa sistemazione dell'edificio sociale costruento.

Presenti la Direzione e Sindacato al completo nonché un decimo dei Soci.

Il presidente Romano Castellani dichiara aperta la seduta alle ore 4 p.m. e passa subito all'Ordine del Giorno. Egli dichiara che da un conto approssimativo la Direzione trovò non sufficiente la somma stanziata nella precedente assemblea, di Lire 50.000 (€ 40.530) per la costruzione del edificio sociale, fa osservare che se non si vorrebbe spendere di più non si potrebbe completare tutti i lavori già iniziati e che pur bisogna ultimare.

A questo punto prende la parola il sig. Antonio Sigovich membro della commissione di Sindacato, il quale fa la seguente proposta: Dato che i lavori sono incominciati è inutile dire di non spendere di più, bisogna pure ultimarli e dato che si prevede un bellissimo aspetto dell'edificio, si conceda alla Direzione di spendere tanto denaro quanto sarà necessario, dichiarandosi sicuro che non saranno spesi male e inutilmente.

Messa a voti la proposta del sig. Sigovich venne accolta all'unanimità da tutti i presenti.

Non essendovi altro da trattare si passa alla nomina del Socio verificatore per la sottoscrizione del verbale e che risulta nominato il sig. Canaletich Giacomo, dopo di che il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale previa lettura venne così sottoscritto

Il Socio Verificatore:
Canaletti Giacomo

Il Presidente:
R. Castellani

Il Segretario:
G.Menesini

Verbale

Il giorno 6 aprile 1930 nella propria sede sociale si riunisce la Direzione della Cassa Rurale di Prestiti e Risparmio di Neresine per la revisione dei conti e del Resoconto-Bilancio 1929.

Presenti tutti i Direttori meno il sig. Linardich Giovanni assente giustificato.

La Direzione prende visione e controllo di tutti i partitari e libri Cassa e che trova in perfetto ordine, così pure controlla i sommari ed il Bilancio-Resoconto 1929 e delibera di passarlo all'approvazione della Commissione di Sindacato e dell'Assemblea Generale dei Soci:

Dopo ciò la seduta venne tolta ed esteso il presente verbale.

Il Direttore:
Vescovich

Il Presidente:
R. Castellani

Il Segretario:
G. Menesini

Verbale

Il giorno 15 giugno 1930 nel proprio edificio sociale si tiene l'Assemblea Generale Ordinaria dei soci della Cassa Rurale di Prestiti e Risparmio di Neresine col seguente Ordine del Giorno:

- 1) Relazione della presidenza
- 2) Approvazione del Resoconto-Bilancio 1929

Presenti la Direzione e Commissione di Sindacato al completo e 62 soci.

Il presidente Romano Castellani dichiara aperta la seduta alle ore 11.15 precise e prima di tutto passa alla commemorazione dei soci deceduti durante l'anno, dopo di che l'Assemblea assurge.

Passa quindi al primo punto all'Ordine del giorno "Relazione della presidenza"

Il presidente Castellani Romano si compiace con i soci presenti per il magnifico scopo raggiunto dalla Cassa Rurale e cioè per la costruzione, avvenuta durante l'anno, del nuovo edificio sociale. Fa osservare che un tale sacrificio era necessario per il decoro dell'unico ente del genere a Neresine e anche per un maggior prestigio e fiducia dei depositari verso la Cassa Rurale.

Difatti constatata che durante l'anno 1929 i depositi hanno aumentato rispetto all'anno precedente di oltre Lire 400.000 (€ 334.858).

Si lagna in fine che soltanto pochi soci hanno intervenuto alla presente assemblea, la quale dovrebbe essere per tutti i soci di massima importanza.

Non avendo preso parte alcun altro socio alla discussione nella relazione della presidenza si passa al secondo punto dell'ordine del giorno.

2) Approvazione del Resoconto-Bilancio 1929.

Il presidente incarica il segretario sig. Giovanni Menesini di leggere il Bilancio per l'anno 1929.

Il sig. Menesini passa subito alla lettura del Bilancio 1929 soffermandosi su ogni punto e facendo ampia relazione in modo che tutti abbiano a comprendere chiaramente tutto il movimento degli affari. Infine dichiara che il Resoconto-Bilancio anche quest'anno è stato compilato dal revisore inviato dalla Spett. Cassa Centrale delle Casse Rurali Istriane di Pola e che è stato di già controllato, trovato esatto e approvato dalla Direzione e dalla Commissione di Sindacato. Sottopone indi all'Assemblea il Resoconto-Bilancio per l'anno 1929 per la sua approvazione. L'Assemblea per acclamazione approva il resoconto-Bilancio per l'anno 1929 il quale si chiude con un utile della gestione di Lire 9.669,20 diconsi Lire novemilaseicentosessantanove e 20 (€ 8094,52) che passano per intero al Fondo di riserva, con un'attività di Lire 1.733.499,15 diconsi Lire unmilionequattrocentocinquantaunmilacentonovantauno,15 (€ 1.451.191,26) e con una passività pari.

Non essendovi altro da trattare si passa alla nomina del socio verificatore che risulta nel sig. Marchi Giuseppe e indi il presidente dichiara chiusa la seduta e si passa alla compilazione del presente verbale.

Neresine li 15 giugno 1930 VIII

Il Socio Verificatore:
Marchi Giuseppe

Il Presidente:
R. Castellani

Il Segretario:
G. Menesini

Verbale

Dell'Assemblea Generale Straordinaria dei Soci della Cassa Rurale di Prestito e Risparmio di Neresine tenutasi il giorno 28 dicembre 1930 col seguente

Ordine del Giorno:

Fissazione del tasso d'interesse sui prestiti e risparmi per l'anno 1931.

Il presidente Romano Castellani constatando un numero abbastanza grande d'intervenuti dichiara aperta la seduta alle ore 11 e 15 e passa subito alla discussione dell'ordine del giorno.

Egli fa osservare ai presenti che per l'anno 1931 la Cassa Rurale avrà delle maggiori spese, causate dall'aumento dell'imposta di Ricchezza Mobile per il fatto che quest'anno si è dovuto presentare all'Ufficio delle Imposte il Bilancio reale della Cassa Rurale. Dice che però si spera che il Governo Nazionale verrà incontro alle Casse Rurali essendosi presi premura i dirigenti la Cassa Centrale di Pola, i nostri Deputati e S.E. il Prefetto dell'Istria per chiedere delle agevolazioni fiscali: Dice ancora che per ora non essendo sicuri di dette agevolazioni fiscali, la Cassa Rurale non potrebbe continuare nell'incertezza e per questo dovrebbe per l'anno venturo assicurarsi un maggior guadagno ponendo una maggior differenza tra il tasso sui prestiti e quello pagato sui risparmi. Il

Presidente perciò propone di lasciare invariato il tasso del 6,5 % sui prestiti e di diminuire dal 4,5 al 4% il tasso d'interesse sui depositi.

Indi prende la parola il Segretario sig. Giovanni Menesini il quale dice di associarsi alla proposta del Presidente, dimostrando anche come dovendo rimanere il tasso sui prestiti eguale all'anno scorso la Cassa Rurale nell'attuale tassazione ne avrebbe alla fine d'anno 1931 una perdita. Fa osservare che sta molto meglio diminuire del 0,5% ai depositari, che aumentare di altrettanto ai debitori, anche per il fatto che tutte le Banche in generale hanno diminuito, in questi ultimi tempi il tasso sui risparmi e la Cassa Rurale non potrebbe realizzare che un piccolissimo utile sui capitali depositati presso la stessa. Dice in fine che la Cassa Rurale ha ora denaro sufficiente disponibile e che per ciò non occorre pagare un tasso maggiore perché affluisca il denaro presso la stessa.

Il sig. Garbassi Giovanni Sindaco-Capo si associa pure alla proposta del Presidente e indi venne posta all'approvazione dell'Assemblea. Tutti i presenti soddisfatti della discussione approvano all'unanimità la proposta del Presidente e cioè di praticare per l'anno 1931 sui depositi il tasso del 4% (quattro per cento) e sui prestiti del 6,5% (sei e mezzo per cento).

Venne indi nominato a socio verificatore il sig. Soccolich Antonio fu Antonio e chiusa la seduta alle ore 12 precise. Previa lettura venne il presente verbale così sottoscritto.

Il Socio Verificatore:
Soccolich Antonio

Il Presidente:
R. Castellani

Il Segretario:
G. Menesini

Protocollo

Dell'assemblea Generale ordinaria dei Soci della Cassa Rurale di Prestiti e di Risparmio di Neresine, tenutasi nella propria sede sociale il giorno 31 maggio 1931-IX alle ore 16 col seguente:

Ordine del Giorno:

- 1) Relazione della Presidenza
- 2) relazione della Commissione di Sindacato
- 3) Approvazione del Resoconto per l'anno 1930
- 4) Elezione della Direzione
- 5) Elezione della Commissione di Sindacato
- 6) Eventuali.

Presenti la Direzione e la Commissione di Sindacato al completo e 135 soci.

Il Presidente Castellani Romano dichiara aperta la seduta alle ore 16 e 15 e passa subito alla discussione dell'Ordine del Giorno.

1) Il Presidente Castellani Romano fa un'ampia relazione di tutta l'attività svolta dalla Direzione durante l'anno e fa osservare che la Cassa Rurale ha acquistato una maggiore fiducia da tutta la popolazione, dopo la costruzione del proprio edificio sociale. Constata che siamo ad un anno appena dalla costruzione ed i depositi durante questo tempo hanno aumentato di circa un milione (€ 926.647).

Fa osservare che la Direzione ha sempre agito con coscienza e prudenza e sebbene in vista di tanto denaro, ha sempre voluto collocarlo in luogo bene sicuro. Esa infatti ha sempre richiesto la massima garanzia per la concessione di mutui ai soci.

In fine notifica che l'attuale Direzione oggi si ritira ma con la coscienza tranquilla avendo essa fatto sempre il proprio dovere e lasciando la Cassa Rurale in floridissime condizioni.

2) Il Sindaco Capo sig. Garbassi Giovanni fa la seguente relazione:

Siamo certi che voi egregi sig.ri soci rimarrete soddisfatti dell'attività svolta e dei risultati conseguiti dalla nostra Cassa Rurale in quest'anno di non lievi difficoltà.

Il Bilancio che abbiamo l'onore di presentare alla vostra approvazione e che è stato compilato con i più rigidi criteri, segna un utile di Lire 6654,20 (€ 6166.09) cifra che parrà inferiore agli utili conseguiti nell'anno scorso, ma che se tenete conto dell'ammortizzazione dell'inventario e delle maggiori spese avute, vedete che l'utile è proporzionale al movimento generale di cassa.

Il Bilancio è stato da noi dettagliatamente esaminato con la scorta dei registri contabili che abbiamo trovati in perfetta regola. Abbiamo notato che la Cassa Rurale gode fiducia da tutta la popolazione perché non solo da Neresine, ma anche dai paesi vicini delle due isole, il denaro affluisce in misura eccezionale.

A questo stato di cose ha contribuito certamente la saggia e diligente opera della Direzione e la fiducia ed appassionata attività del Segretario Menesini ai quali esprimiamo la nostra più viva soddisfazione.

3) Il Presidente incarica il Segretario Menesini Giovanni alla lettura del Resoconto per l'anno 1930. Il sig. Menesini con voce chiara legge punto per punto tutto il Resoconto, soffermandosi sopra alcuni punti che gli parevano non bene compresi da tutti i presenti.

L'assemblea udita la lettura del Resoconto e udita la precedente relazione della Commissione di Sindacato, approva all'unanimità di voti il Resoconto-Bilancio per l'anno 1930 che presenta le seguenti cifre finali: Utile della gestione Lire 6654,20 (€ 6166,09) passate per intero al Fondo Riserva. Attività: Lire 2.722.752,75 (€ 2.523.032,37) e con una passività pari.

4) Sopra proposta del sig. Marchi Giuseppe viene a voti unanimi rieletto a Direttore della Cassa Rurale il sig. Castellani Romano fu Giovanni. A tale nomina l'Assemblea irrompe in vivi applausi di soddisfazione.

Indi su proposta del sig. Garbassi Giovanni viene rieletto a Vice-Direttore della Cassa Rurale il sig. Gerconi Gaudenzio fu Giuseppe che pure ottiene vivi applausi da tutti i presenti.

Dovendosi poi passare alla nomina di altri cinque membri di Direzione, su proposta del Segretario sig. Giovanni Menesini, l'Assemblea nomina all'unanimità di voti i seguenti signori: 1) Vescovich Nicolò fu Giovanni 2), Boni Domenico fu Domenico, 3) Menesini Domenico fu Domenico, 4) Rochi Gaudenzio fu Michele, 5) Marchi Giuseppe fu Domenico.

5) Su proposta del Segretario sig. Giovanni Menesini l'Assemblea nomina all'unanimità di voti a Sindaco Capo il sig. Garbassi Giovanni fu Antonio ed a membri della Commissione di Sindacato i signori Sigovich Antonio fu Antonio, Gercovich Giovanni di Giovanni, Canaletich Giacomo di Giuseppe e Rocchi Rocco fu Michele.

6) Il segretario Menesini Giovanni propone lo stanziamento di Lire mille (€ 926,64) perché la Cassa Rurale contribuisca alla riparazione della strada attigua al proprio edificio sociale. L'assemblea considerando di massima utilità detta strada approva per acclamazione la proposta.

Si passa quindi alla nomina del socio verificatore che viene eletto il sig. Sigovich Francesco.

Esaurito l'Ordine del Giorno, e non essendovi altre proposte, il presidente dichiara chiusa la seduta e si passa alla compilazione del presente verbale.

Il Socio Verificatore:
Francesco Sigovini

Il Presidente:
R. Castellani

Il Segretario:
G. Menesini

Verbale

Il giorno 20 dicembre 1931-X nella propria sede sociale si tenne l'Adunata generale straordinaria dei soci della Cassa Rurale di Neresine col seguente

Ordine del Giorno:

Approvazione per la concessione di un mutuo di Lire 50.000 (€ 46.332) al Comune di Neresine.

Presenti 52 soci.

Il Presidente sig. Castellani Romano dichiara aperta la seduta alle ore 11 e 20 e passa subito alla discussione dell'Ordine del Giorno. Fa leggere dal Segretario sig. Menesini Giovanni la lettera di richiesta del mutuo dal Comune di Neresine.

Presero a parlare il sig. Buccaran Gilberto che si dichiara favorevole alla concessione del mutuo e molti altri soci pure tutti favorevoli.

Il sig. Boni Domenico si dichiara pure favorevole ma sostiene che l'agio dovrebbe essere anche per il comune medesimo uguale a quello praticato agli altri soci. Il sig. Zuclich Gasparo però propone

che si abbia a concedere il mutuo di Lire 50.000 con pagamento rateale in 10 anni e all'interesse annuo del 6% (sei per cento). Messa ai voti dal Presidente, venne da tutti all'unanimità approvata.

Il sig. Buccaran Gilberto indi fa la seguente proposta: "Si autorizzi la Direzione della Cassa Rurale di Neresine di poter concedere al Comune di Ossero un mutuo di Lire 92.000 (€ 85.251) quando questo dovesse servire esclusivamente per pagare il debito da esso dovuto al Comune di Neresine. Messa ai voti anche la proposta del sig. Buccaran Gilberto viene all'unanimità di voti approvata dall'Assemblea.

Non essendovi altre proposte si passò alla nomina del socio verificatore e venne nominato il sig. Zorini Natale fu Antonio. Subito dopo il Presidente dichiara chiusa la seduta e si passò alla compilazione del presente verbale.

Il Socio Verificatore:
Zorini

Il Presidente:
R. Castellani

Il Segretario:
G. Menesini

Verbale

Il giorno 31 gennaio 1932 nella propria sede sociale ebbe luogo l'Assemblea Generale Straordinaria dei Soci della Cassa Rurale di Prestiti e di Risparmio di Neresine col seguente Ordine del Giorno:

Fissazione del tasso sui depositi e sui prestiti per l'anno 1932.

Alle ore 11 precise il Presidente Castellani Romano dichiara aperta la seduta e passa subito alla discussione dell'Ordine del giorno.

Il Presidente fa presente all'assemblea che ancora non si ha avuto alcuna evasione circa i provvedimenti che sono stati chiesti in favore delle Casse Rurali, ed invita perciò i presenti dietro anche consiglio avuto da parte della Cassa Centrale delle Casse Rurali Istriane di Pola, di lasciare invariato l'interesse attuale e cioè l'interesse del 4% (quattro per cento) sui depositi ed il 6,5% sui prestiti. Udita la proposta del Presidente e trovatala confacente alle esigenze attuali l'assemblea approva all'unanimità di voti la proposta del Presidente e restino quindi stabiliti anche per l'anno 1932 gli interessi da praticare sui Depositi del 4% e quelli sui Prestiti del 6,5 %.

Dopo di ciò si passa alla nomina del socio Verificatore e venne eletto il sig. Vescovich Niccolò fu Giovanni.

Non essendovi altro a trattare il Presidente dichiara sciolta l'adunanza e si passa subito alla compilazione del presente verbale.

Il Socio Verificatore:
Vescovich Nicolò

Il Presidente:
R. Castellani

Il Segretario:
G. Menesini

Verbale

Dell'assemblea generale ordinaria dei soci della Cassa Rurale di Prestiti e di Risparmio di Neresine, tenutasi, nella propria sede sociale il giorno 26 maggio 1932 alle ore 14.

Presenti la Direzione ed il Sindacato al completo, meno il membro di direzione sig. Marchi Giuseppe assente giustificato. Presenti pure 122 soci, il Senatore Innocente Chersi ed il cav. dott. Mario (Segnari?) rispettivamente Presidente e Direttore della Cassa Centrale delle Casse Rurali Istriane di Pola.

Ordine del Giorno:

1) Relazione della Presidenza

Il Presidente Castellani Romano prima di tutto passa alla commemorazione dei soci morti durante l'anno. Gli intervenuti in segno di cordoglio assurgono.

Il Presidente indi rivolge il saluto a nome di tutti i signori soci all'On. Senatore Innocente Chersi, al cavalier Segnari, all'illustrissimo Podestà e Segretario politico locale, che col loro intervento hanno voluto rendere più bella e significativa l'assemblea. Fa poi la seguente relazione:

L'anno 1931 anche per Neresine passò sotto un aspetto abbastanza triste. La crisi mondiale ha diramato anche fino qui le sue radici. Il frutto ne è che molti emigrati dovevano rimpatriare perché privati del frutto del loro lavoro nelle Americhe. Gli altri cittadini di tutte le categorie in specie gli agricoltori, i boscaioli ed i marittimi sono stati menomati nei loro interessi a causa del stragrande deprezzamento dei loro prodotti e del troppo grande aggravio fiscale.

È la Cassa Rurale che rimedia a tutto, ed aiuta a tutti che ad essa si rivolgono. Difatti molte famiglie verserebbero in gravi condizioni se non fossero finanziate dalla Cassa Rurale e così poste in grado di poter mantenere il loro piccolo patrimonio immobiliare.

La Direzione, date queste condizioni, ha dovuto durante l'anno osservare scrupolosamente l'andamento di tutti i soci e ne è stata costretta a richiedere a diversi, ulteriori garanzie sui prestiti precedentemente concessi. Sono lieto però poter confermarvi che ad onta dell'attuale crisi, la nostra Cassa Rurale si trova in condizioni ottime. Essa non ha del denaro male investito o comunque pericolante. Perché vi possiate meglio persuadere del suo buon andamento vi dirò che nel mese di novembre decorso essa è stata rigorosamente controllata da un Ispettore della Banca d'Italia ed anche egli l'ha trovata in buono stato.

La Direzione durante l'anno si è occupata moltissimo per il bene dei propri soci ed ha tenuto 23 sedute.

Vi assicuro ancora che essa si adopererà, con tutto lo zelo di cui è animata perché la nostra Cassa sia sempre il fattore primo ed unico della vita economica di Neresine ed abbia a rispondere in pieno all'opera che da essa questa laboriosa popolazione si attende.

L'assemblea approva con una lunga ovazione la relazione della presidenza.

2) Relazione della Commissione di Sindacato. Il Capo-Sindaco Garbassi Giovanni fa la seguente relazione: La Commissione di Sindacato è certa che ne sarete soddisfatti dell'attività e dei buoni risultati conseguiti dalla nostra Cassa Rurale durante un anno di non lievi difficoltà causate dalla crisi generale nella quale ancora ci dibattiamo. Noi vi assicuriamo che l'amministrazione della Cassa è stata da noi più volte controllata e trovata sempre in perfetta regola. Abbiamo pure esaminati il Resoconto-Bilancio per l'anno 1931 e lo abbiamo trovato esatto in tutte le sue parti. Durante l'anno abbiamo notato un aumento dei depositi e pure un aumento dei prestiti sicché al 31 dicembre 1931 le nostre disponibilità presso la Cassa Centrale ammontavano a Lire 1.536.859,20 (€ 1.462.463,68). Da questa cifra potete osservare anche voi che la nostra Cassa si trova in floridissime condizioni, favorita anche dalla fiducia di tutta la popolazione. La Commissione di Sindacato non può fare a meno di esprimere la sua soddisfazione ed anche a nome nostro deve ampia lode alla Direzione ed al Segretario contabile i quali con la loro opera saggia e disinteressata hanno saputo accattivare la fiducia della popolazione e rendere così solida la nostra Cassa Rurale.

3) Approvazione del Resoconto-Bilancio per l'anno 1931.

Il Presidente incarica il Segretario di leggere il Resoconto-Bilancio per l'anno 1931. Egli da lettura del Bilancio e illustra ancora tutta l'attività svolta dalla Cassa durante l'anno. Viene indi posto all'approvazione dell'assemblea il Bilancio in pertrattazione che viene all'unanimità di voti approvato.

Esso presenta le seguenti cifre finali: Utile della gestione Lire 7.246 (€ 6895) passate per intero al Fondo di riserva. Attività Lire 3.195.795,65 (€ 3.041.095,15) ed una passività pari.

4) Fissazione del massimo prestito da concedersi ad un socio.

Il sig. Soccoli Antonio propone l'importo di Lire 40.000 (€ 38.063) quale limite massimo, ma avendo il cav. signor Segnari fatto osservare che secondo il nuovo ordinamento giuridico delle Casse Rurali, queste non potranno concedere ai soci prestiti maggiori al 20% del loro Fondo di Riserva. L'assemblea riconferma quale limite massimo l'importo attuale e cioè sole lire 25.000 (€ 23.789).

5) Varie

Su proposta del Presidente l'assemblea autorizza la Direzione della Cassa Rurale di poter durante ogni anno elargire dal Fondo Cassa, Lire 1000 (€ 951) per opere filantropiche.

Prende la parola indi l'on. Senatore Innocente Chersi il quale ricambia il saluto a tutti i presenti, si congratula del buon andamento della Cassa Rurale ed esorta gli amministratori a seguire anche nell'avvenire l'attuale linea perché abbia la Cassa Rurale di Neresine essere sempre tra le migliori dell'Istria.

Infine prende la parola il cav. Segnari il quale prospetta le causa dell'attuale crisi economica e mette in rilievo le pessime condizioni degli altri Stati. Fa indi appello ai pescatori di Neresine di formare una Cooperativa tra pescatori, attraverso la quale potrebbero godere diversi benefici e specialmente ottenere mutui ad un bassissimo tasso.

A socio verificatore l'assemblea nomina il sig. Antonio Soccoli fu Antonio e non essendovi altre proposte il Presidente ringrazia i presenti del cortese intervento e dichiara chiusa l'assemblea alle ore 15.35.

Il Socio Verificatore:
(manca la firma)

Il Presidente:
R.Castellani

Il Segretario:
G.Menesini

Verbale

Dell'assemblea generale ordinaria dei Soci della Cassa Rurale di Prestiti e Risparmio di Neresine tenutasi nella propria sede sociale il giorno 24 giugno 1933 XI alle ore 11.

Presenti: La Direzione e la Commissione di Sindacato al completo meno il membro di direzione sig. Marchi Giuseppe assente giustificato. Presenti pure 82 soci.

Ordine del giorno:

1) Relazione del Presidente

Il Presidente Castellani Romano appena dichiarata aperta la seduta passa alla commemorazione dei soci morti durante l'anno ed indi fa la seguente relazione:

Voglio innanzitutto informarvi dell'ottimo andamento della nostra Cassa Rurale, nonostante la crisi generale e la mancanza di affari la Cassa Rurale infatti ha raggiunto uno sviluppo apprezzabile ed una solidità tale che tutta quanta la popolazione ne ha piena fiducia di essa e della sua Direzione.

Durante l'anno 1932, la Direzione si è adoperata con tutto lo zelo di cui è animata, per il disbrigo di tutti gli affari che la riguardavano ed ha tenuto ben 28 sedute nelle quali ha sempre esaminato l'andamento dei soci debitori, studiato lo stato dei garanti e fatto pressione dove era necessario per il recupero del debito. Si è passato perciò ad un maggiore consolidamento di alcuni prestiti sia con ulteriori garanzie che con l'estensione di ipoteche. Certi prestiti che presentavano pericolo, sono stati incassati e taluni anche in via forzosa. Data l'attuale crisi, come è naturale i prestiti hanno di molto aumentato sicché al 31 dicembre ammontavano a complessive Lire 1.796.950 (€ 1.817.404). Essendo state autorizzate le Casse Rurali ed Agrarie ad effettuare il credito agrario con la legge del 6 luglio 1932, anche questa Cassa ha provveduto a passare buona parte dei prestiti sotto la denominazione di prestiti agrari. Il credito agrario avvantaggia di molto le Casse Rurali nei riguardi fiscali e gli investimenti presentano una maggiore garanzia avendo la cambiale agraria dei privilegi legali che le cambiali ordinarie non hanno.

Sono lieto potervi informarvi che nonostante sia stato abbassato il tasso dal 4 al 3 e 25% a cominciare dal novembre 1932, sui depositi in conto libero, questi non hanno accennato a diminuire. Durante l'anno essi si mantennero costanti ed al 31 dicembre raggiunsero l'ammontare di Lire 3.172.280 (€ 3.208.192, 54).

Il Regio Governo con l'emanazione del R.D.L. 22 luglio 1932, ha voluto venire incontro agli agricoltori istriani che hanno dei debiti molto gravosi, dando loro la possibilità di estinguerli in 25 anni ed impegnandosi di pagare per conto loro il 3,5 % degli interessi.

La nostra Cassa Rurale si è generosamente prestata a raccogliere le domande di tale genere dei nostri agricoltori ed ha provveduto a corredarle dei documenti necessari. E' certo che in questo modo anche il piccolo proprietario potrà ricavarci dal debito con lieve sacrificio.

La Direzione di questa Cassa ha pure cercato di attrezzare ancor meglio tutti i servizi bancari e ciò per dare la possibilità ai cittadini di servirsi di essa nel modo più largo possibile. Così si passò anche al servizio di emissione assegni circolari che ci sono stati affidati dalla spett. Banca Commerciale Italiana con la quale siamo pure in ottime relazioni di affari.

Egredi signori Soci, la Direzione è con la coscienza tranquilla sapendo di avere adempiuto al mandato che le avete affidato e ritiene che approverete l'opera da essa svolta.

L'assemblea irrompe in una lunga ovazione ed approva la relazione.

2) Relazione della Commissione di Sindacato.

Si alza a parlare il Capo-Sindaco sig. Garbassi Giovanni che dice: Nell'anno 1932 la nostra Cassa Rurale ha assistito egregiamente i nostri agricoltori con i finanziamenti ad essi accordati e così posti in grado di poter mantenere le loro aziende agricole in attesa dei provvidi contributi emanati dal Regio Governo e di una certa ripresa dei lavori in generale.

Possiamo assicurarvi che i prestiti concessi sono bene garantiti per cui la Cassa non ha nulla da temere e malgrado tutte questa crisi essa presenta un'ottima situazione, si da essere posta fra le migliori Casse dell'Istria.

Di ciò noi ci siamo potuti accertare attraverso ripetute ispezioni e revisioni di tutta quanta l'amministrazione.

Abbiamo pure esaminato il Resoconto-Bilancio per l'anno 1932 e lo abbiamo trovato regolare ed esatto in tutte le sue parti.

Vi invitiamo pertanto ad approvarlo dopo di avere udito lettura di esso per bocca del nostro Segretario.

Se la nostra Cassa Rurale procede così bene, va certamente per merito della Direzione e del Segretario che prestano la loro opera con amore e saggiamente. Ci auguriamo che anche nel prossimo anno avremo da conseguire dei buoni risultati e di vedere risorgere l'economia agricola a Neresine. La relazione è stata accolta con applausi.

3) Approvazione del Resoconto-Bilancio 1932. Il Segretario sig. Giovanni Menesini, con voce chiara da lettura del Resoconto-Bilancio per l'anno 1932, soffermandosi sopra alcuni conti importanti per bene spiegarli ai presenti che attentamente ascoltavano.

L'assemblea, dopo d avere udita la lettura e la precedente relazione della Commissione di Sindacato, approva all'unanimità di voti il Resoconto-Bilancio per l'anno 1932 che presenta le seguenti cifre finali: Utile della gestione Lire 13.945,05 (€ 14.103,73) devolute per intero al Fondo di riserva. Attività Lire 3.261.083,30 (€ 3.298.20296) ed una Passività pari.

4) Nomina di tre membri di Direzione uscenti per estrazione a sorte.

A norma di Statuto dovendo sortire dalla Direzione nel primo biennio, tre membri, il Presidente incarica il socio Camali Gaudenzio ad estrarre tre cartelle delle sei che erano poste nell'urna. Le cartelle estratte portavano i nomi di Gerconi Gaudenzio, Marchi Giuseppe e Menesini Domenico. Su proposta del socio sig. Zuclich Gasparo l'assemblea all'unanimità di voti riconferma in carica per altri due anni i tre membri di Direzione uscenti, sicché la Direzione rimane invariata.

5) Nomina di due Sindaci

Il Presidente informa che essendo morto il Sindaco sig. Gercovich Giovanni ed avendosi dimesso per motivi personali il sig. Antonio Sigovini, spetta ora all'assemblea di confermare o meno gli attuali Sindaci supplenti, signori Lechi Costante fu Giovanni e Marinzoli Giuseppe fu Giuseppe.

Udito ciò l'assemblea per acclamazione riconferma a membri della Commissione di Sindacato i menzionati due signori.

Si passa indi alla nomina di un socio verificatore che risulta eletto il socio Buccaran Pietro di Antonio. Esaurito così l'ordine del giorno e non essendovi altre proposte il Presidente dopo avere ringraziato i presenti per la collaborazione accordatagli, dichiara chiusa la seduta.

Si passo poi alla compilazione del presente verbale che previa lettura viene così sottoscritto

Il Socio Verificatore:
Buccaran Pietro

Il Presidente:
R. Castellani

Il Segretario:
G. Menesini



Lo stabile della ex Cassa Rurale di Neresine oggi (2016)

COMUNITA' DI NERESINE IN ITALIA E NEL MONDO
Centro di Documentazione Storica-Etnografica "S. Gaudenzio"
Supplemento n°14 del Foglio "NERESINE" n° 29 di ottobre 2016
Direttore Responsabile: Flavio Asta
Autorizzazione del Tribunale di Venezia n°3 del 03/05/2016
Sito internet: www.neresine.it